

Borgo Valbelluna Dopo lo stallo delle trattative con Embraco



Addio Italcomp, l'Acc è sul mercato

DAL MINISTERO A giorni partirà la gara internazionale per la vendita di Acc, il Ministero ha infatti approvato il bando. Le speranze di mettere in sicurezza l'azienda prima di cederla al mercato, attirando così investitori importanti, è ormai al lumicino. Marsiglia a pagina XI

Acc, parte la gara di vendita: il Ministero licenzia il bando

► Il sito "abbandonato" a se stesso dopo il mancato prestito-salvezza

► Intanto si registra la fuga dei clienti: il silenzio del Governo è una zavorra

BORGO VALBELLUNA

Il destino di Acc sembra ormai arrivato al capolinea. Il silenzio che dal 23 aprile pesa sul futuro del sito zumellese, ovvero dall'ultima volta in cui il Ministero per lo Sviluppo economico (Mise) ha esaminato il caso, registra in queste ore una svolta significativa: il Mise ha approvato infatti il bando di vendita, o forse meglio sarebbe dire di svendita visto il vicolo cieco nel quale l'industria di compressori per la refrigerazione domestica è stata gettata per la mancata concessione di un prestito da 12,5 milioni di euro. Avrebbe dovuto pensarci il Governo, ma tutte le strade risolutive reclamizzate con enfasi dai parlamentari, si sono concluse in un nulla di fatto in uno scaricabarile con "l'Europa matrigna" che nega gli aiuti di Stato.

LE PROMESSE MANCATE

Il commissario straordinario Maurizio Castro, alle prese con la cassa vuota e i timori dei fornitori è stato costretto a tagliare produzione e stipendi. Nel frattempo il salvifico progetto Italcamp, ovvero la società pubblico-privata che avrebbe dovuto fondere Acc ed ex Embraco di

Riva di Chieri (To) creando una grande polo italiano del freddo, è definitivamente tramontato dopo il cambio di rotta impresso dal ministro Giancarlo Giorgetti che all'ipotesi di public company avanzata dal suo predecessore, Stefano Patuanelli, ha anteposto quella di una partecipazione maggioritaria privata. E di investitori, all'orizzonte, non se ne vedono. Un'azienda, per essere appetibile, deve essere in salute e Acc, in questo momento, è stata depotenziata dal mancato prestito nonostante un piano industriale attuato alla lettera con risultati importanti in termini di ordini e fatturati.

GARA INTERNAZIONALE

Il bando di vendita ha carattere internazionale, ovvero qualsiasi impresa del globo potrà presentare la propria offerta. La gara sarà avviata già nei prossimi giorni. Chiaro che, se nel frattempo dovesse essere riesumata Italcamp, sarà tra i concorrenti.

La drammatica sorte di Acc, con i suoi 315 lavoratori, sembra tuttavia coinvolgere anche altri tavoli aperti al Mise, come affermano i segretari nazionali di **Fim-Fiom-Uilm**. Qualcuno, riferendosi al silenzio del ministero, parla di possibile strategia "del tacchino freddo" verso Acc:

non somministriamo più "droga finanziaria" a Mel; o muore o si disintossica!

TUTTO TACE SUL DL SOSTEGNI

Tutto tace anche sul famoso articolo 37 del dl Sostegni tra le manovre individuate dal Governo per dare liquidità ad Acc.

I clienti, intanto, stanno cominciando a dirottare altrove i loro ordini. Il mercato, che aveva creduto in Italcamp, comincia a sentire puzza di bruciato. Difficile per il commissario Ca-

stro convincerli a restare in assenza di un benché minimo impegno da parte del Governo.

GRUPPI ASIATICI

Tutto ormai sembra concentrarsi sulla gara internazionale avviata dal Governo che detiene Acc dopo l'uscita del gruppo cinese Wanbao. Già da tempo su Mel si registrano interessi da parte di due società asiatiche, una bengalese e una thailandese.

Lauredana Marsiglia

© riproduzione riservata



CRISI La lunga lotta dei lavoratori unitamente al commissario Castro per cercare di salvare un sito con grandi potenzialità